

LA PROVINCIA

AGENDA
DEL
TERRITORIO

Monticelli

Incontro sulla pittura
Secondo incontro sull'arte pittorica bresciana con Anna Albertelli domani alle 20.30 in biblioteca civica. Si parla di «i pittori dei palazzi».

Calcinato

Stasera spazio giovani
Anche stasera, al punto di comunità di piazza Repubblica, c'è lo spazio giovani del progetto #Generazioni. Appuntamento alle 20.

Acquafredda

«Manovre salvavita»
Domani alle 20,30 nei locali della sala civica Rodella serata informativa su «Manovre salvavita per la disostruzione delle vie aeree pediatriche».

Turismo: dalla Regione 10,5 milioni per rilanciare le località montane

Sì della Giunta all'intesa con gli enti locali delle tre Valli. Un investimento complessivo di 35 milioni

L'iniziativa

Enrico Mirani
e.mirani@giornaledibrescia.it

■ Nevicata di euro sulla montagna bresciana. Risorse preziose per rilanciare il turismo invernale ed estivo nelle stazioni sciistiche ma non solo, bisognose di interventi in grado di renderle più accessibili, moderne, attrezzate, attrattive anche fuori stagione. Un investimento complessivo intorno ai 35 milioni, innescato dalla collaborazione fra il pubblico e il privato. La base fondamentale sono i 10,5 milioni resi disponibili nel prossimo triennio dalla Regione, a cui sommare altri 17 milioni degli enti locali (Comuni, Provincia e Comunità montane) e 7 di operatori privati. Ieri la Giunta del Pirellone, su proposta dell'assessore al Turismo, Mauro Parolini, ha dato il via libera al protocollo d'intesa fra la Regione e gli enti locali.

Adesso il documento dovrà essere sottoscritto dagli attori; poi, spiega Parolini, «la Regione stanzierà le risorse sui

progetti proposti dagli enti locali mano a mano questi metteranno i loro fondi». Le singole iniziative finanziabili, dunque, devono ancora essere decise, anche se alcuni investimenti sono già probabili.

Gli attori. Oltre alla Regione, i protagonisti sono le Comunità montane di Valcamonica, Valsabbia e Valtrompia, la Provincia di Brescia, l'Unione dei Comuni della Bassa Valcamonica, i Comuni di Artogne, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Darfo Boario Terme, Esine, Gianico, Ossimo, Pian Camuno, Anfo, Bagolino, Collio. «La Regione - sottolinea Parolini - funge da fornitore di risorse, ma anche da motore dell'iniziativa, organica e integrata». L'intento è «accompagnare le tre Valli verso una reale valorizzazione delle loro grandi potenzialità turistiche, forti di una ricchissima offerta in termini di risorse natura-

li, ambientali, storiche e culturali». D'altra parte è necessario ripensare e rilanciare queste località per proporre «una offerta più dinamica, moderna, esperienziale e strutturata».

Gli interventi. Siamo ancora nella fase preliminare, tuttavia alcuni progetti sono più di un'ipotesi. Ad esempio, per la Valcamonica alcuni degli interventi in discussione riguardano il miglioramento delle strade verso il comprensorio sciistico di Montecampione. Si sta pensando ad una ciclopedonale a Borno, alla riqualificazione del Rifugio San Gli-

«Bisogna dare un'offerta più dinamica moderna esperienziale e strutturata»



Mauro Parolini
Assessor al Turismo

sente a Berzo Inferiore, alla sistemazione del Gaver di Breno, ad un anello per il fondo e relative infrastrutture a Campolaro, ad una nuova galleria paravalanghe sulla Sp Passo di Crocedomini. Per la Valtrompia si ragiona sul Maniva, con nuova segnaletica per le escursioni, aree e servizi per il tempo libero. In Valsabbia gli interventi ipotizzabili riguardano la sistemazione della frazione bagolinese Valle Dorizzo, il miglioramento delle strade di accesso al Maniva e a Bagolino, la valorizzazione della Rocca d'Anfo, la costruzione di una ciclopedonale tra Anfo e Ponte Caffaro. //



Promozione. Sirmione nella nuova campagna per il turismo lombardo

PER IL TURISMO MONTANO

LE RISORSE

■ Dalla Regione	10,5 milioni
■ Dagli enti locali	17 milioni
■ Dai privati	7 milioni

GLI ENTI COINVOLTI

- Regione
- Comunità montane di: Valcamonica, Valsabbia, Valtrompia
- Provincia di Brescia
- Unione dei Comuni della Bassa Valcamonica
- Comuni di: Anfo, Artogne, Bagolino, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Breno, Collio, Darfo, Esine, Gianico, Ossimo, Pian Camuno

infogdb

La Lombardia sui bus londinesi e i maxischermi di New York

Promuovere la Lombardia attraverso i suoi territori e la sua offerta esperienziale, raggiungere nuovi mercati e ampliare quelli già esistenti: sono gli obiettivi della campagna di comunicazione multicanale «#inLombardia c'è tanto da scoprire» iniziata il 26 novembre e che proseguirà fino al 31 gennaio 2018. È veicolata con affissioni, stampa, radio, tv, canali digital e social, con un investimento di 1,7 milioni. Si è puntato su luoghi di grande flusso turistico, capaci di intercettare il mercato italiano e straniero, per un totale di 8.000 spazi fisici prenotati. Ad esempio le installazioni collocate in 13 hub aeroportuali nazionali ed europei, nelle 10 principali stazioni ferroviarie italiane e in luoghi chiave come piazza di Spagna a Roma e Campo San Bartolomeo a Venezia, catalizzatori dell'interesse dei visitatori. All'estero la Regione ha puntato in particolare su Londra, con affissioni dinamiche sui caratteristici bus a due piani, e su New York, con circa 7.200 passaggi programmati su due maxischermi a Times Square. Nei filmati Brescia è rappresentata da Sirmione.

A4-A35, «incontro sugli interventi compensativi»

Castegnato

Lo chiede alla Regione l'assessore all'Ambiente Massimo Alessandria

■ Un incontro per fare il punto degli interventi compensativi (mancanti) legati all'interconnessione A4-A35. Lo chiede l'assessore all'Ambiente di Castegnato Massimo Alessandria al direttore dell'Ufficio Infrastrutture della Regione Aldo Colombo. Si parla dei fondi da un milione di euro destinati alle opere di compensazione per Castegnato, Travagliato e Ospitaletto: denaro che, secondo Alessandria, sarebbe stato indi-

zzato solo su Ospitaletto nell'operazione di spostamento dei tralicci nel borgo di Lovernato. L'assessore si rivolge quindi alla Regione per capire se e come sia ancora possibile ottenere le opere compensative prescritte anche dal Ministero dell'Ambiente. «L'accordo di programma per la realizzazione della BreBeMi prevedeva sin dall'inizio opere compensative. Purtroppo su Castegnato non si è ottenuto quasi nulla, e l'opera si è inserita nel nostro territorio senza opere mitigative che potessero limitarne l'impatto - spiega Alessandria nella lettera alla Regione -. La nostra Amministrazione, insediata nel 2014, non voleva che si ripetessero alcune disattenzioni del passato e ha quindi seguito con interesse l'iter procedurale per l'inter-



Il raccordo. Una veduta dall'alto dell'interconnessione A4-A35

connessione con l'A4, ottenendo dal Ministero dell'Ambiente un parere positivo circa il progetto di mitigazione». Nella prescrizione del Ministero, datata dicembre 2015, si parla di un progetto compensativo con un'area da almeno dieci ettari, comprensivi di elementi per implementare le reti ciclopedonali sui Comuni interessati (Castegnato, Travagliato e Ospitaletto). Prescrizione ripresa poi dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, fermo restando un limite di investimento del 2% rispetto all'interven-

to d'interconnessione (il già citato milione di euro). «Ci siamo ritrovati (i soggetti interessati dal progetto ndr) in diverse sedi per definire e approvare quanto prescritto, ma Concessioni Autostrade Lombarde ci ha recentemente informati che quel denaro era stato indirizzato in altre voci del progetto - prosegue Alessandria nella lettera -. Chiedo per questo un incontro al fine di comprendere cosa sia successo e se sia possibile rifinanziare quel capitolo, per far fronte alle stringenti necessità di mitigazione per il nostro territorio». // G. MIN.

Autostrada Valtrompia, nuovi ricorsi in arrivo

Concesio

■ Sarà depositato nei prossimi giorni l'appello al Consiglio di Stato del Comitato «No autostrada Si Metrobus», in risposta alla sentenza con la quale il Tar di Brescia lo scorso 18 ottobre ha respinto il ricorso di Legambiente e comitati di cittadini che si oppongono alla realizzazione del raccordo autostradale Concesio-Sarezzo.

«Il tribunale non è entrato nel merito della nostra istanza - ha spiegato l'avvocato Pietro Garbarino - ma ha rigettato il ricorso soffermandosi su meri motivi procedurali. Il nostro atto d'appello risponde puntualmente alle eccezioni di procedura opposte dal Tar e riprende in pieno i temi del nostro ricorso». La domanda che i comitati propongono è la stessa da anni: il progetto dell'autostrada della Valtrompia ha una Valutazione

di impatto ambientale valida ed efficace o ne è priva? «Noi siamo certi sia vera la seconda ipotesi - ha aggiunto Garbarino - e ciò significa che quest'opera non si può fare». Sullo stesso tema l'avvocato di Legambiente ha annunciato di essere ad un passo dall'avvio di un'altra iniziativa giudiziaria, «sui cui contenuti manteniamo il riserbo».

Riguardo all'ipotesi di avvio imminente dei lavori, il Comitato nutre molti dubbi. «Ci sono alcuni elementi ancora da risolvere - ha spiegato Sergio Aurora, consigliere di minoranza a Sarezzo - dall'adeguamento dei prezzi, con ricorsi in atto, alla variante al progetto presentata dai sindaci di Sarezzo, Lumezzane e Gardone Valtrompia». Questa variante, data per accolta dai sindaci, rimetterebbe tutto in discussione: manca infatti un preciso conteggio dei costi aggiuntivi e rimane aperta la questione dei terreni da acquisire. // SA.MO.